



COMUNE DI BARLETTA

Medaglia d'oro al merito civile e militare
Citta' della Disfida

SETTORE PIANI E PROGRAMMI URBANI
CORSO CAVOUR N.1 BARLETTA

OGGETTO: LA SFIDA DEL BORGO - INTERVENTO N° 2 - "REALIZZAZIONE
TEATRO ALL'APERTO, VIA CAFIERO N°8 C/O FOSSATO DEL
CASTELLO DI BARLETTA (BT)"

DPCM 21 gennaio 2021

"Assegnazione ai Comuni di contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana,
volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale"

ELABORATO

E.01

PROGETTO DI FATTIBILITA'

RELAZIONE TECNICA-DESCRITTIVA

PROGETTAZIONE

Ing. Ernesto BERNARDINI

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Michele SAGLIONI

IL SINDACO

Cosimo Damiano CANNITO

IL DIRIGENTE

Arch. Michele SAGLIONI

DATA MAGGIO 2021

AGGIORNATA

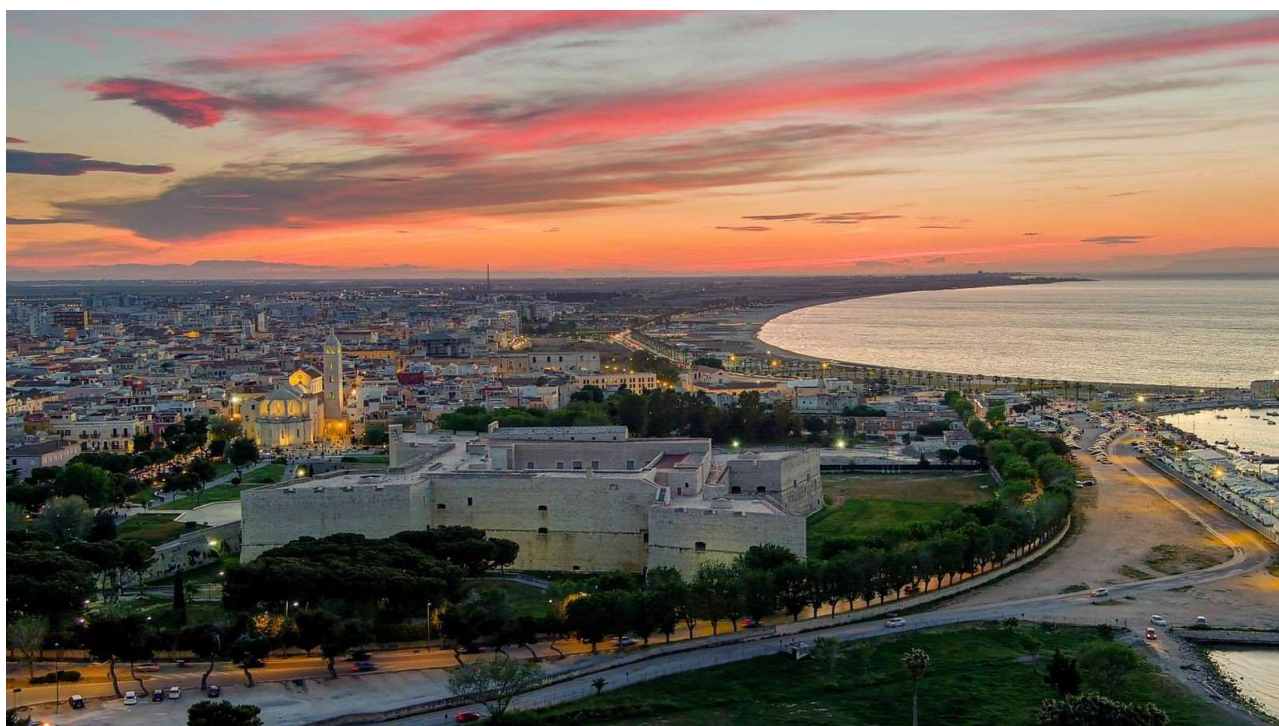
ARCHIVIO CA__A__C__

RAPP. 1: 10 20 50 100 200 250 500 1000 2500 5000 10000 25000 50000

DPCM 21 gennaio 2021 : " Assegnazione ai Comuni di contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale".

LA SFIDA DEL BORGO

Ambito d'intervento: Il borgo marinaro



AREA D'INTERVENTO

**Intervento N° 2 : LA SFIDA DEL BORGO. "REALIZZAZIONE TEATRO ALL'APERTO
VIA CAFIERO N°8 C/O FOSSATO DEL CASTELLO DI BARLETTA (BT)"**



RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA

1. Premessa

L'offerta culturale della città, anche in relazione al contesto territoriale e alle rilevanti presenze turistiche, dispone solo, per pubblici spettacoli, del **Teatro Curci**, importante presenza architettonica, ma il cui restauro, e le limitazioni delle più recenti normative, ha ridotto ad una capienza di soli 490 posti.

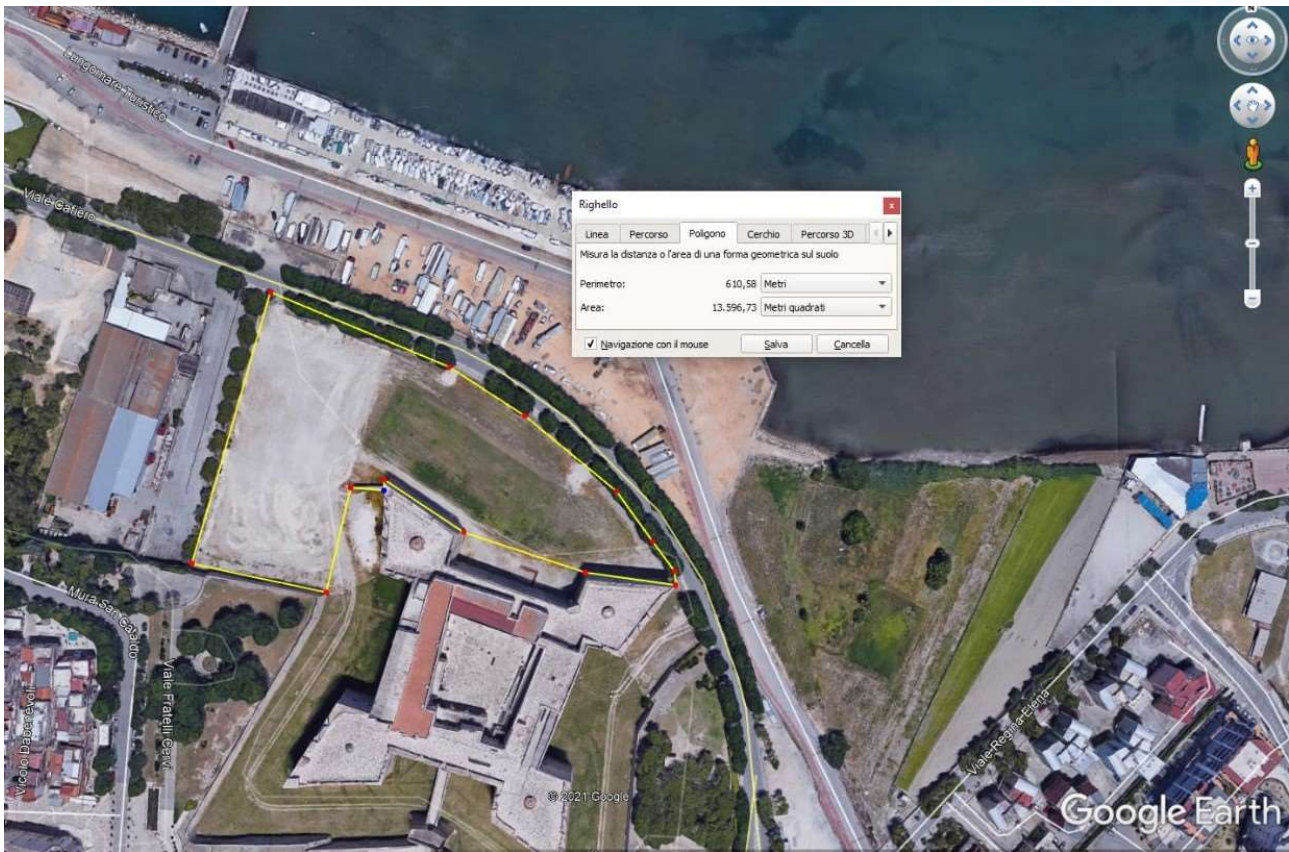
Durante la stagione estiva viene usato il **cortile del Castello** che presenta anch'esso dei problemi che riguardano sia la sempre ridotta capienza per ragioni di sicurezza, sia la interferenza con le attività ivi presenti (biblioteca civica, museo, pinacoteca, piccola sala convegni (ex sala rossa) da 110 posti sempre più utilizzata).

Per i grandi eventi, nel 2019 in occasione del concerto di Jovanotti (evento per 40.000 spettatori) si è constatata la possibilità di realizzare allestimenti temporanei sugli ampi spazi demaniali degli arenili di Ponente.

Resta così insoddisfatta la domanda di concerti ed eventi teatrali estivi per almeno 1.500 spettatori motivo per il quale si è pensato di utilizzare parte del fossato dedicandola ad eventi temporanei ma che incontra la difficoltà degli organizzatori nel sostenere costi di montaggio e smontaggio oltre quelli di gestione e ripristino a fine stagione.

Negli ultimi anni; dal 2016 ad oggi si è tentato, invano, di ricercare con avvisi pubblici operatori economici privati interessati ad allestimenti stagionali del fossato, mettendo a disposizione **7.000 mq** dello slargo del fossato del Castello su via Cafiero che si estende complessivamente per circa **14.000 mq** come delimitato con linea gialla nella seguente immagine satellitare:





vista aerea dell'area del fossato del castello



Come si può apprezzare dalla planimetria degli avvisi pubblici (vedi avviso 2016 – FIG. 2) è proprio in questo preziosissimo spazio che si sovrappone l'evento tipico della rievocazione storica della Disfida di Barletta, in cui termina il corteo storico ed avviene il certame cavalleresco con una presenza di circa **3.700 spettatori**.

Per il 2021 la proposta rievocativa, senza certame per la pandemia, punta per la Disfida 2021 alla proposta di un allestimento da palcoscenico, pensato per un grande spazio all'aperto, il Fossato ad esempio, con il pubblico seduto e distanziato (D.G.M. n.70 del 13 maggio 2021).

Fig. 2

L'ammissione di Barletta al bando nazionale ITALIA CITY BRANDING 2020, al 9^o posto della ristretta élite delle 20 città ammesse, per la "Riqualificazione dell'area urbana comprendente la cantina della Sfida e la promozione del polo turistico culturale del Comune di Barletta. Intervento di restauro del palazzo Beaumont Bonelli da destinare ad "Esposizione permanente della Disfida"", rafforza la definizione dell'articolo 5 del suo Statuto comunale che "Il Comune **di Barletta** assume il titolo **di Città della Disfida** a ricordo della storica Sfida del 13 febbraio 1503".

L'ultimo certame cavalleresco del 2019 (vedi piano di evacuazione Fig.3) ha impegnato tutti i 14.000 mq di superficie libera che deve rimanere tale senza altri allestimenti stabili.

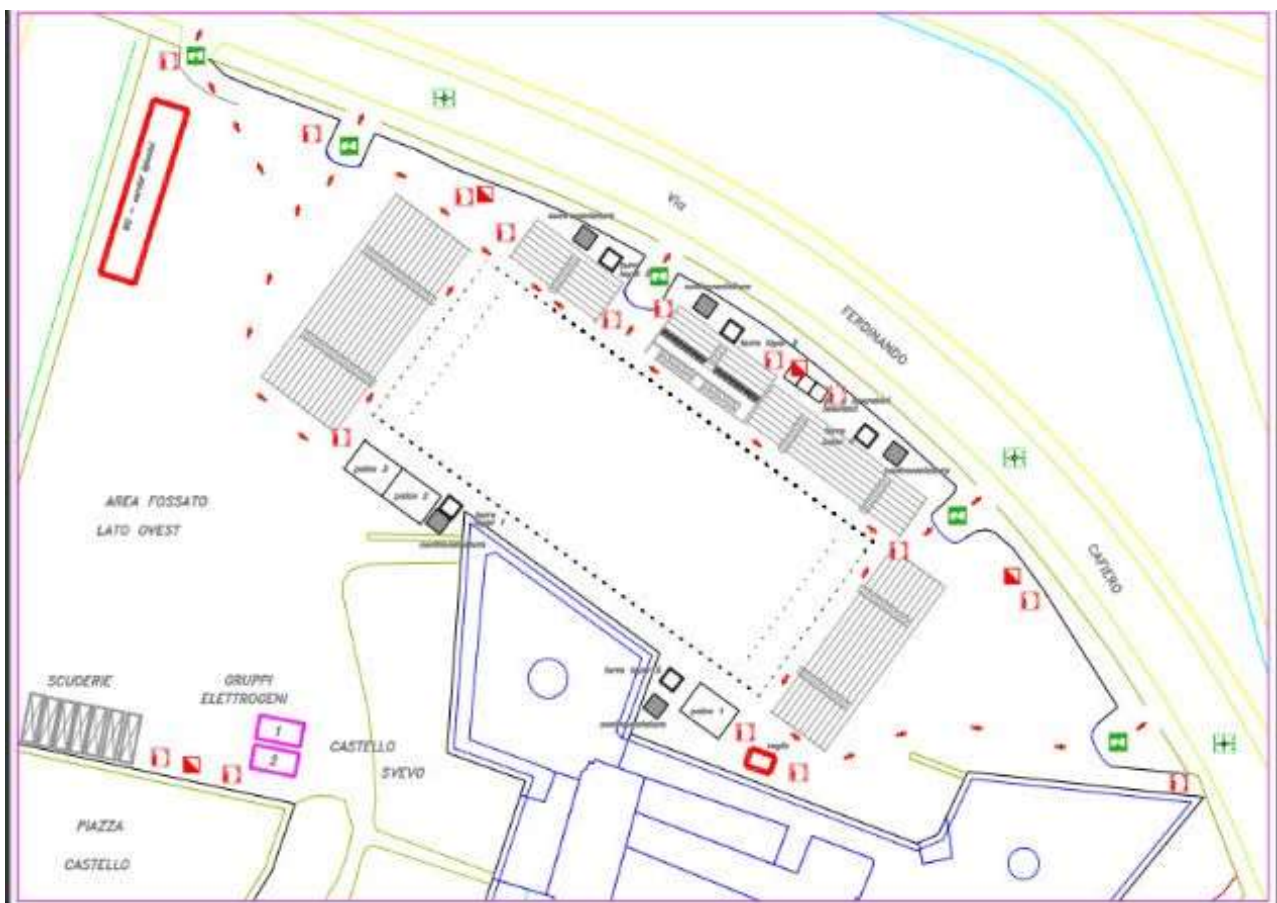


Fig. 3



Nel 1996 il prof. Arch. Marcello Grisotti, professionista incaricato dei lavori del recupero del Castello, vi propose la realizzazione di un teatro all'aperto nel fossato del Castello (FIG.4) realizzabile con strutture di basso impatto per 1.500 – 1.700 spettatori coniugandolo con il particolare contesto che venne candidato nel Progetto Pilota Urbano "La sfida del Borgo". Tale soluzione non è più compatibile con la successiva vocazione del fossato per il certame cavalleresco perché impegnerebbe stabilmente circa la metà di quella totale.

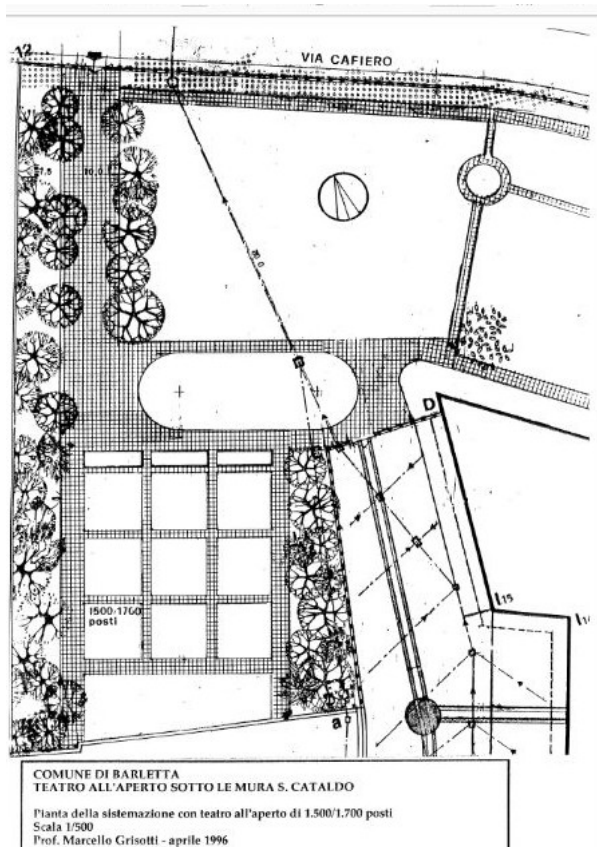


Fig 4 Teatro all'aperto area fossato del castello

I tempi sono dunque maturi perché vengano attuate le previsioni del Piano Regolatore Generale sulle contigue aree del fossato, interessando gli edifici produttivi, incoerenti la destinazione di zona ad opere di urbanizzazione secondaria, per traslarvi la "soluzione Grisotti" sulla zona adiacente privata, per attuare d'iniziativa pubblica le destinazioni d'uso previste dal vigente PRG, dichiarando di pubblica utilità il teatro all'aperto oggetto della presente progettazione.

Con il DPCM 21 gennaio 2021 è prevista l'assegnazione ai Comuni di contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale" per un insieme coordinato di interventi pubblici volti a ridurre i fenomeni di

marginalizzazione, degrado sociale e a migliorare la qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale attraverso interventi di manutenzione per il riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti pubbliche **per finalità di interesse pubblico** e la sistemazione delle pertinenti aree.

Per queste finalità socioculturali la presente proposta progettuale presenta la fattibilità tecnica economica di un teatro all'aperto per 1.500 – 1.700 spettatori da realizzarsi sull'area produttiva sita in via Cafiero n°8 attigua al fossato del Castello (individuata catastalmente al fg.129 p.la n.120) estesa per circa 8.000 mq, senza impegnare le attuali aree del fossato del Castello destinate ad



ospitare vari eventi culturali, sportivi e manifestazioni, incluso il Certame Cavalleresco, rievocativo della Disfida di Barletta.

E' così prevista l'acquisizione dell'area, da espropriare o acquisire con accordo di cessione volontaria art.45 dpr 327/2001 (art.21 LR 3/2005 e s.m.i.), ricadente nella zona di rispetto del Castello (vincolo di tutela monumentale diretta **DDR del 30-05-2012** ex art.12 D. Lgs. 42/2004 ed indiretta per queste aree ex **DD.MM. 02/05/1956**), quale adeguamento funzionale dell'infrastruttura culturale esistente (Castello e fossato) alle esigenze di migliorarne e potenziarne l'offerta culturale su aree destinate al relativo rispetto ex art.45 del D.Lgs. 42/2004 (già art.21 L. 1089/1939).

2. Il Castello di Barletta e le aree di rispetto

Il Comune di Barletta è munito di Piano Regolatore Generale (PRG) approvato con **DM 30/09/1971 n.4844**, reso poi conforme alla L.R. 31/05/1980 n.56 con **Deliberazione di Giunta Regionale 10/04/2003 n.564**.

Il DM n.4844 del 30/09/1971 dava atto che il piano regolatore generale aveva recepito la zona di rispetto ambientale circostante il Castello Svevo destinandolo a verde pubblico in adesione alla destinazione richiesta dalla **Soprintendenza con nota n.192 dell'8 gennaio 1970**;

Il Castello di Barletta è un bene monumentale di proprietà comunale (vincolato per legge dal 1939 (L. n.1089/1939 - Tutela delle cose d'interesse Artistico o Storico) con vincolo diretto esplicitato con **DDR del 30-05-2012** ex art.12 D. Lgs. 42/2004, su istanza di parte;

Le aree private circostanti al Castello, al vecchio Fg. 19 p.lle 203 - 342 - 2266 - 2427 - 2428 - 529 - 4733 - 4740 - 4744 - 4748 - 1109 - 4736 - 4739 - 4745 - 4734 - 4737 - 4735 - 4738 - 4743 - 4749 - 533 - 386 - 491 - 4745 - 4732 - 4741 - 4746 - 4751, sono vincolate indirettamente con **DD.MM. 02/05/1956**;

Con **DM 14-11-1974**, in G.U. n.339 - 30-12-1974 è stato dichiarato **di notevole interesse pubblico**, ai sensi della L. 1497/1939 l'intero ambito territoriale di riferimento del Castello e delle sue aree circostanti, ovvero quello compreso tra il porto ed i litorali prospicienti il castello Angioino così come cartografate nello stesso DM per complessivi 16,6 ettari;

la zona del Castello e delle sue aree circostanti sono poi state destinate urbanisticamente dal vigente PRG/2003 (cfr. tav. D.2 - Zonizzazione" del PRG adeguato alla L.R. n.56/1980) per "urbanizzazione secondaria" delle zone omogenee A, B e C;



La programmazione urbanistica locale ha reiteratamente interessato quest'ambito d'intervento con varie strategie d'intervento per la sua completa valorizzazione ambientale e paesaggistica che di seguito si elencano:

- o proposta di un programma di riqualificazione urbana adottata con **Deliberazione del sub Commissario Prefettizio (D.s.C.P.)** , con i poteri del consiglio comunale, **n.540 del 18 giugno 1996**, che stabiliva gli obiettivi e gli indirizzi d'impostazione della progettazione urbanistica degli interventi che interessarono la zona secondo la proposta di programma di riqualificazione urbana delle aree comprese tra il Castello ed il porto redatto dall'U.T.C. ;
- o approvazione con deliberazione di **C.C. n. 42 del 05.06.2000** del metaplan progettato dall'arch. Emilio Ambasz che prevedeva la riqualificazione paesaggistica di quest'ambito territoriale nella più vasta riviera di ponente;
- o L'elaborato D.2 del vigente PRG, adottato con deliberazione di **C.C. n.31 del 13/03/2000** ed approvato con DGR n.564 del 10 aprile 2003, riporta graficamente la soluzione progettuale approvata con D.s.C.P. n. 540 del 18 giugno 1996, classificando le relative aree quali urbanizzazioni secondarie delle zone omogenee A, B e C;
- o Il Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie (PIRP), approvato con **delibera di C.C. n.22 del 14/05/2007** ha incluso le aree circostanti il Castello nell'ambito 1, prendendo in considerazione sia la delocalizzazione delle strutture presenti incongrue con l'assetto pianificato che la cessione bonaria delle aree con compensazione volumetrica su altri suoli (1/2 mc residenziale ogni mq di area ceduta al Comune ed 1/3 di volume produttivo da rimuovere);
- o Il Documento Programmatico per la Rigenerazione Urbana, adottato con delibera di **C.C. n.5 del 12/05/2011**, ha recepito il PIRP ambito 1 quale ambito di rigenerazione urbana;
- o la previsione programmatica del water front urbano, quale metaplan del Piano Strategico di Area Vasta denominato Vision 2020, è documentato nella relazione generale del documento programmatico preliminare (DPP) esaminato definitivamente con deliberazione di **C.C. n.71 del 23/09/2019**.

Nel vigente PRG il Castello di Barletta è l'attrezzatura US AC1.1 Biblioteca comunale, centro congressi, Mostre (cfr. pag.2 dell'Allegato 1 della Relazione generale) estesa per 9.800 mq, e le sue circostanti sono destinate ad opere di urbanizzazione secondaria disciplinate dall'art.2.15 - delle NTA del vigente PRG che così recita:



ART. 2.15 - AREE PER LE URBANIZZAZIONI SECONDARIE

1. *Le aree per le urbanizzazioni secondarie nelle zone omogenee A,B e C, rientrano tra le aree di uso pubblico.*

Già definite e classificate, sono state proporzionate secondo i seguenti standards (minimi):

- *aree per asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo: 4,50 mq/abitante;*
 - *aree per attrezzature di interesse comune, religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi e simili: 2,00 mq /abitante;*
 - *aree per parchi e giochi: 9,00 mq/abitante;*
 - *aree per parcheggi di zona: 2,50 mq/abitante;*
- per il totale minimo di 18,00 mq/abitante*

Dal 1971, anno di approvazione del PRG, la prevista espansione delle aree del fossato ad ovest per completare il sistema delle urbanizzazioni non si è avverata per la difficoltà di espropriare stabilimenti produttivi (in particolare il deposito carburanti ENI di circa 18.000 mq ed oggetto di concessione ministeriale, ma oggi dismesso) frapponendosi tra l'area ENI, riconvertibile ad usi pubblici (Intese avviate con ENI per la MISO dell'area - DGM n.163 del 18/10/2018 n. 71 del 18/03/2020) ed il fossato l'insediamento produttivo esteso su 8.000 mq (ex Di Paola) che si collocano tra l'ex Convento di Sant'Andrea (in rovina) e le aree ferroviarie portuali dismesse per un ambito di circa 56.000 mq da mantenere per il riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti pubbliche **per finalita' di interesse pubblico** e la sistemazione delle pertinenti aree riqualificare.

Il Castello di Barletta è inquadrabile nella principale infrastruttura culturale della città vincolato direttamente come monumento con **DDR del 30-05-2012** ex art.12 D. Lgs. 42/2004. Le relative aree circostanti sono a loro volta vincolate a tutela monumentale indiretta con **DD.MM. 02/05/1956** per assicurarne il relativo rispetto ex art.45 del D.Lgs. 42/2004 (già art.21 L. 1089/1939).

E' dunque necessario garantire l'uso pubblico delle aree per le urbanizzazioni secondarie di PRG perché proporzionate nella misura minima degli standard urbanistici, necessari ed indispensabili per garantire la tenuta dei carichi urbanistici generati dagli insediamenti primari delle zone omogenee A,B e C;

In conclusione in questo particolare ambito territoriale persistono rilevanti e conclamati interessi pubblici per motivare obiettivi e strategie di intervento dell'ambito d'intervento in tema di:

- Valorizzazione storica e culturale (DD.MM. 02/05/1956 e DDR 30.05.2012);



-
- Valorizzazione ambientale e paesaggistica (D.M. 14-11-1974 e DGR n. 176 del 16-02-2015 (PPTR))
 - Urbanistica (DGR 564 del 10-04-2003).

Il progetto del teatro all'aperto salvaguardia i valori storici, culturali e paesaggistici della città prevedendo che le strutture principali siano fisse e integrate con l'ambiente, lasciando smontabili solo le strutture tecniche più delicate, come ad esempio il ponte luci.

La necessità di coniugare questo tipo di strutture fisse, da integrare funzionalmente al delicato contesto del Castello e del suo fossato, e pertanto da essere minimamente invasive al fine di non disturbare lo sky-line dell'area nel suo insieme, per non comprometterne la loro consolidata percezione e funzione, può essere coniugata e mitigata dalla riconversione d'uso delle aree ad ovest del fossato (lato ponente) aree che vedono la presenza di complessi produttivi in gran parte dismessi, ed incompatibili con la destinazione urbanistica delle relative aree per urbanizzazioni secondarie della città.

In estrema sintesi si delinea la proposta progettuale di sostituire l'ingombrante edificato produttivo esistente con interventi leggeri tipici degli spazi aperti, per implementare le aree di uso pubblico previste dal vigente PRG.

3. Lo studio di fattibilità tecnica ed economica

La presente proposta progettuale, riprendendo quella del prof. Grisotti del 1996, propone:

1. di utilizzare la zona edificata attigua al fossato (lato ponente) di circa 8.000 mq individuato al catasto al fg.129 p.la n.120, ponendo il palcoscenico vicino alle mura di S. Cataldo (differenza di quota tra la strada delle muta e il terreno circa 7 m.) ;
2. Di costruire sedili in tufo con la parte superiore in pietra (con possibilità di fornire cuscini all'ingresso oppure di utilizzare sedili ribaltabili tipo stadio da rimuovere eventualmente a fine stagione). Totale posti a sedere 1.500/1.700;
3. di dividere la platea dal resto del terreno a Nord con un elemento di pietra (h 2,50 mt, rivestito superiormente con pietra di Corsi perché la vista dalla strada superiore risulti omogenea con le caratteristiche dei luoghi) e dello spessore di circa 2,50 mt. In questo basso volume possono essere allocati: la cabina di proiezione, i servizi igienici, il bar, un deposito di manutenzione ecc.. Questo elemento può essere diviso in tre settori, in corrispondenza dei corridoi della platea, in modo da lasciare la relazione tra la parte



giardino pubblico e la parte teatrale nei periodo nei quali questa non viene usata a questo scopo. Questo elemento ha inoltre la funzione di di migliorare l'acustica del teatro all'aperto e, nel contempo, di proteggerlo dal rumore del traffico di via Cafiero;

4. di costruire un ripiano fisso per il palcoscenico con possibilità di collocare sotto lo stesso gli elementi essenziali di servizio (spogliatoi, servizi attori, deposito);
5. di progettare lateralmente la platea con opportune schermature di verde;
6. di collocare l'illuminazione principale nella base dei sedili e di distribuire al contorno della platea terminali dell'impianto elettrico che permettano di ottenere gli effetti luminosi ritenuti necessari;
7. di predisporre due torri luci ai lati del palcoscenico da rimuovere durante il periodo nel quale il teatro non viene utilizzato.



ELENCO DEGLI ELABORATI

Gli elaborati che compongono la proposta progettuale sono:

ELENCO ELABORATI					
CODICE ELABORATO	TITOLO ELABORATO	SCALA	FORMATO	DATA DI EMISSIONE	DATA DI REVISIONE
	ELABORATI GENERALE				
E-00	ELENCO ELABORATI		A4	MAGGIO 2021	
E-01	RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA		A4	MAGGIO 2021	
E-02	ELABORATI TECNICI (TAVOLE TECNICHE)		VARIE	MAGGIO 2021	
E-03	PREFATTIBILITA' AMBIENTALE		A4	MAGGIO 2021	
E-04	QUADRO ECONOMICO		A4	MAGGIO 2021	
E-05	PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PSC		A4	MAGGIO 2021	
	ELABORATI TECNICI (TAVOLE TECNICHE)				
G-01	INQUADRAMENTO GENERALE - STATO DI FATTO	1:1000	A1	MAGGIO 2021	
G-02	INQUADRAMENTO GENERALE - STATO DI PROGETTO	1:1000	A1	MAGGIO 2021	
G-03	VISTE PROSPETTICHE	VARIE	A1	MAGGIO 2021	
A-01	INQUADRAMENTO TERRITORIALE E URBANISTICO	1:5000	A1	MAGGIO 2021	
A-02	ORTOFOTO - STATO DI FATTO	1:500	A1	MAGGIO 2021	
A-03	PLANIMETRIA -STATO DI PROGETTO	1:500	A1	MAGGIO 2021	
A-04	LAYOUT DI CANTIERE	1:500	A1	MAGGIO 2021	



CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

Cronoprogramma lavorazioni Intervento N° 2 : LA SFIDA DEL BORGO. "REALIZZAZIONE TEATRO ALL'APERTO VIA CAFIERO N°8 C/O FOSSATO DEL CASTELLO DI BARLETTA (BT)"																																											
Comune	Titolo Intervento	Num. Mesi	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII																																	
Barletta	Progetto	Num. Settimane	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	
fas di lavorazione	Teatro all'aperto area fossato del castello (Barletta)																																										
	allestimento cantiere																																										
	demolizioni																																										
	realizzazione nuove strutture																																										
	impianti tecnologici																																										
	sistemazione aree esterne e verde																																										
	opere di finitura																																										
	smobilizzo cantiere																																										



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STATO DEI LUOGHI

Riprese dei luoghi da via San Cataldo (cantiere autorizzato con PUA n.1/2020 del 23/12/2020 e PdC n.18 del 15/12/2020)



Ripresa dell'attiguo fossato comunale

